CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

Segreteria Generale
Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 5 Ottobre 2020

Prot. 184/20

Al Sottosegretario di Stato per l' Interno
On. Carlo SIBILIA

All' Ufficio del Capo Dipartimento dei Vigli del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Fabio DATTILO

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Prefetto Darco PELLOS

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Dott.ssa Silvana LANZA BUCCERI

Oggetto: **Bozza di decreto interministeriale recante *"Individuazione e graduazione, ai sensi dell'articolo 198 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, delle posizioni organizzative da conferire al personale direttivo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco appartenente al ruolo operativo e ai ruoli tecnico-professionali, nonché individuazione, ai sensi dell'articolo 222 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, delle posizioni organizzative da conferire al personale del Corpo nazionale appartenente al ruolo dei direttivi aggiunti".***

L' art. 20, comma 9 del Decreto Legge 16 luglio 2020, n. 76, ora convertito con modificazioni in Legge 11 settembre 2020, n. 120, ha disposto che *"il fondo di produttivita' del personale direttivo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e' incrementato di euro 715.341 dal 1° gennaio 2021 e di euro 3.390.243 a decorrere dal 1° gennaio 2022, anche per il finanziamento della spesa connessa all'istituzione delle **posizioni organizzative** di cui agli articoli 199 e 223 del decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217".*

Secondo quanto si legge dalla relazione tecnica allegata al provvedimento ***"relativamente alle qualifiche apicali di direttore vice dirigente non è stato possibile trovare una puntuale comparazione poiché negli ordinamenti del comparto Forze armate/Forze di polizia, a seguito della recente revisione, le corrispondenti qualifiche (Vice questore aggiunto per la Polizia di Stato) appartengono ai ruoli dirigenziali"*** e pertanto i minori incrementi del trattamento retributivo "fisso e ricorrente" di detto personale hanno trovato "**compensazione"** ai fini dell' armonizzazione complessiva, nel potenziamento della **"componente retributiva accessoria"**, tra cui il finanziamento delle **"posizioni organizzative"**.

Come CONAPO continuiamo a chiedere (e ritenere doverosa) anche per il personale Direttore Vicedirigente, la armonizzazione/equiparazione del trattamento "fisso e ricorrente" rispetto alle analoghe figure della Polizia di Stato (Vice Questore – Vice Questore Aggiunto) e chiediamo una modifica legislativa per garantire la perequazione degli istituti fissi di tale personale anche utilizzando i fondi di cui all' art. 20, comma 9 del D.L. 76/2020.

In subordine, qualora ciò non sia possibile, si chiede di dare la dovuta attenzione alle posizioni organizzative, ovvero che ne vengano individuate in numero tale da coprire l'attuale

pianta organica in modo da non lasciare indietro nessuno dei Direttori Vicedirigenti, proprio in ragione del fatto che, come indicato dal Ministero dell'Interno nella relazione tecnica, si tratta di una misura sostitutiva e compensativa del trattamento maggiore fisso che sarebbe dovuto spettare con l' armonizzazione non concessa.

Pertanto in riferimento allo schema di decreto in oggetto è opportuno ribadire che, per l'esiguità della pianta organica, all'interno delle strutture Centrali del Dipartimento esistono settori e sottosettori gestiti spesso anche da una sola unità di personale direttivo, mentre il paragone con altri dicasteri vede occupate decine di funzionari direttivi.

Basti pensare (ad esempio) a tutti i settori della Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali in cui il personale si trova da solo ad operare scelte di settore che ricadono su mezzi ed attrezzature oppure la mancanza di posizioni organizzative individuate all'interno del Centro Operativo Nazionale (la prima sala operativa del C.N.VV.F.) e più in generale nella D.C.E.S.T.A.B.

Analoga considerazione va fatta anche per le realtà periferiche più grandi. La struttura organizzativa individuata nella bozza di decreto definita "organigramma tipo" con l'individuazione delle funzioni "elementari" non valuta l'impatto lavorativo su realtà territoriali differenti ovvero lo stesso modello si applica dal Comando/Direzione Regionale più piccolo fino al più grande senza nessun correttivo.

Il CONAPO ritiene questo un errore poiché realtà territoriali differenti impongono approcci lavorativi differenti con mole di lavoro e organizzazioni territoriali differenti. A titolo di esempio nel Comando di Roma attualmente sono state divise le aree di competenza di prevenzione incendi con l'istituzione di uffici decentrati sul territorio proprio a causa della grande vastità del territorio ricoperto. Di posizioni organizzative che tengano conto di questa ovvia parcellizzazione territoriale (basti pensare che mediamente un ufficio di prevenzione incendi decentrato del Comando di Roma gestisce circa 18 mila fascicoli di prevenzione incendi più tutta l'attività di flussi documentali, accessi agli atti ecc. in totale autonomia da parte del responsabile dell'ufficio) non ve ne è traccia all'interno del documento. In sostanza i sopraccitati uffici decentrati non sono considerati poiché nella bozza il modello organizzativo è unico per tutta l' Italia e valuta in ugual misura i Comandi che lavorano 5 mila fascicoli rispetto a quelli che ne lavorano 50 mila.

In merito alle posizioni organizzative dei Direttivi ordinari informatici, tecnici e professionali segnaliamo:

1) nella bozza la mancanza di una articolazione delle posizioni organizzative riguardanti il personale tecnico professionale, a differenza di quanto previsto per i direttivi operativi, appare irragionevole in quanto colloca sullo stesso livello il vicedirettore neoassunto rispetto al direttore vicedirigente con esperienza e appare contrastare la ratio della norma di cui all'art.198 del D.Lgs 217/05 che ha come obiettivo il fine opposto, ovvero *"di incrementare il livello di funzionalità e di efficienza del Corpo nazionale dei vigili del fuoco"*, differenziando e graduando predette posizioni;

2) non sono state individuate, altresì, sempre a norma dell'art.198, *"quelle posizioni organizzative di particolare rilevanza che implicano la diretta responsabilità del titolare nei confronti della figura di vertice della struttura"* e che ci saremmo pertanto aspettati per quelle posizioni di sostanziale "direzione" di unità organizzative di particolare complessità e rilievo ad oggi esistenti;

3) nello schema di D.M. prodotto, non ritroviamo esplicita previsione delle modalità di attribuzione delle posizioni vicariali degli uffici dirigenziali informatici, telematici, ed in generale per gli uffici dirigenziali tecnici e professionali;

4) sempre in contrasto con la ratio della norma legislativa che ha come finalità una maggiore efficacia, razionalità e semplificazione, l'articolazione delle posizioni organizzative

previste nell'Ufficio dirigenziale per le Tecnologie dell'Informazione (ed i rapporti tra quest'ultimo e l'Ufficio dirigenziale per i Servizi informatici) che prevedono una ridondante e poco efficiente catena di comando non solo tra uffici dirigenziali ma finanche tra direttivi e direttivi informatici, questi ultimi "irragionevolmente" collocati al termine di predetta catena di comando nonostante siano le primarie figure titolari delle specifiche competenze tecnico organizzative richieste.

Per quanto sopra esposto poiché è estremamente difficile entrare nelle singole organizzazioni territoriali senza "dimenticare" o "fare torti" a colleghi direttivi che prestano la loro attività lavorativa proficuamente, si chiede una spalmatura dei fondi che riguardi tutto il personale interessato, con graduazione degli incarichi ma non dimenticando che il personale Vice Dirigente (ed equiparati) è stato penalizzato nell' attribuzione del trattamento fisso rispetto ai pari qualifica della Polizia di Stato per i quali **continuiamo a chiedere e ritenere doverosa la armonizzazione/equiparazione del trattamento "fisso e ricorrente" rispetto alle analoghe figure della Polizia di Stato (Vice Questore – Vice Questore Aggiunto), pertanto continuiamo a ribadire la necessità che tali somme vengano destinate, anche mediante modifica legislativa, alla perequazione degli istituti fissi di tale personale, o in subordine, di dare adeguata attenzione "compensativa" nella adeguata attribuzione delle Posizioni Organizzative.**

Distinti saluti.

il Segretario Generale Aggiunto
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
Marco Piergallini